

Dodici convogli fermati per ben quattro ore

Esasperati per i ritardi di un convoglio gli operai bloccano i treni a Palestrina

Un treno che trasporta migliaia di edili giunge regolarmente a Roma con enorme ritardo - Multe a non finire nei cantieri e licenziamenti - Un comunicato del ministero dei Trasporti: da oggi in funzione due locomotive

PALESTRINA, 30. — Nella mattinata di ieri centinaia di operai di Palestrina, in gran parte edili, esasperati dal disservizio ormai cronico che si riscontra sulle linee che collegano questo centro con Roma, hanno bloccato i treni, chiedendo che si procuri loro multe a ripetizione e spesso anche il licenziamento da parte delle direzioni dei cantieri romani, presso i quali prestano la loro opera, hanno inscenato una energica e risoluta manifestazione di protesta.

Centinaia di operai si sono sfilati sulle travature della strada ferrata bloccando così il traffico per circa quattro ore, più precisamente dalle 6.30 alle 10.45. Ben dodici convogli sono rimasti fermi nella stazione di Palestrina.

Il traffico è stato riattivato solo dopo che un dirigente delle FF.SS., il vice direttore compartimentale di Roma dottor Mattina, accorso sul posto assieme ad un folto stuolo di agenti di P.S. si è impegnato a ricevere presso la direzione compartimentale romana delle Ferrovie di via Giolitti una delegazione dei lavoratori interessati onde studiare le eventuali misure da prendere per migliorare il traffico su quella importante linea.

Il principale motivo dell'agitazione è da ricercarsi nel disservizio addirittura scandaloso che ormai perdura da mesi e che in particolare riguarda il treno con trasgesso dalla sigla 2.300 in partenza da Cassino e destinato a Roma. In teoria, perché in pratica ciò avviene ben di rado, detto treno parte da Cassino alle 3.10 e dovrebbe giungere dunque a Roma alle 6.50. Ciò permetterebbe a tutti gli operai che se ne servono di raggiungere tempestivamente i propri posti di lavoro. Invece il convoglio finisce per raggiungere regolarmente la Capitale alle 7.30 e a volte addirittura alle 8.

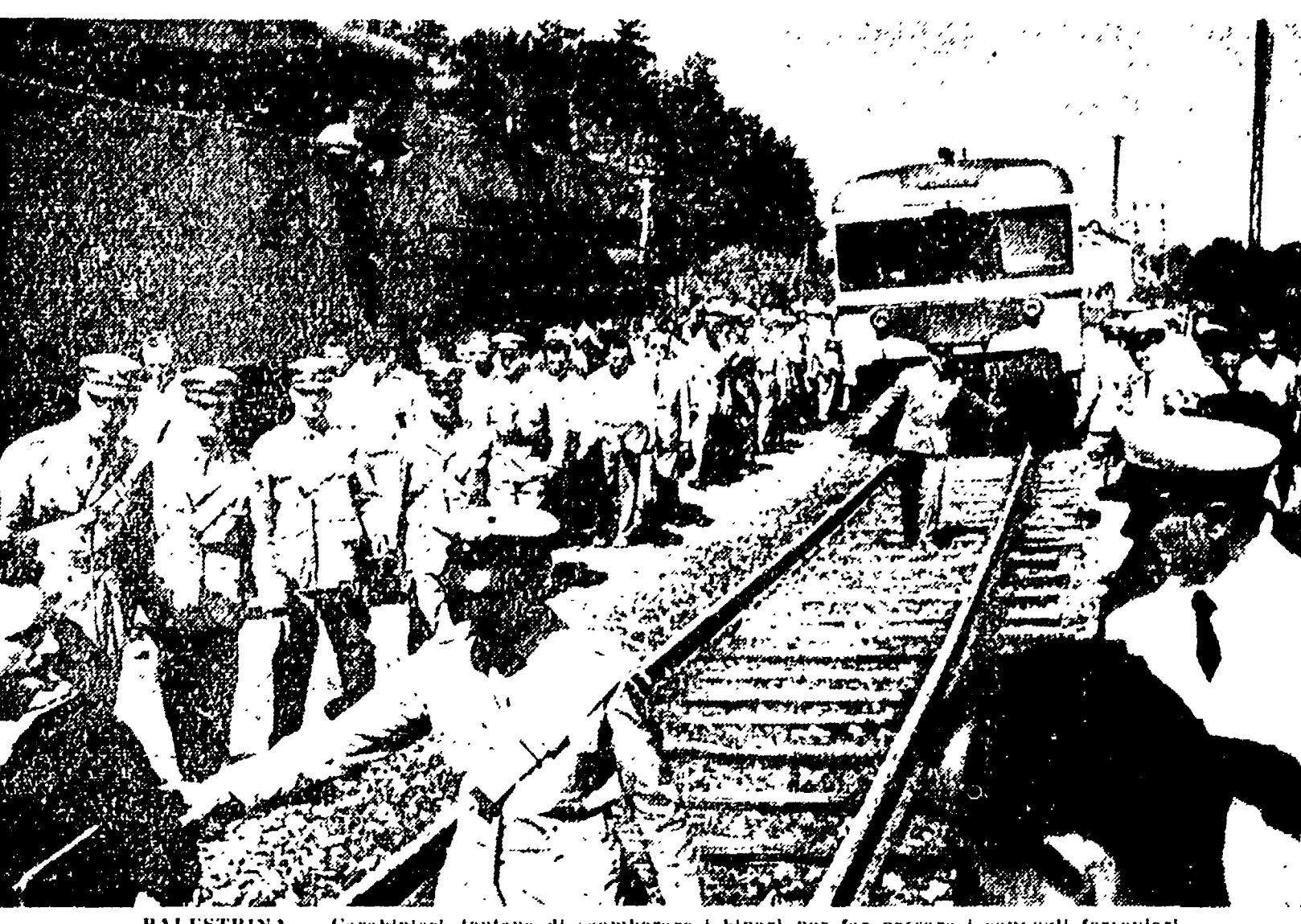
Ieri mattina non solo si è ripetuto il ritardo « normale » (e così viene chiamato) ma gli operai sono stati esasperati anche da un'altra circostanza. Ai 25 minuti di ritardo che il treno già aveva, erano da aggiungersi gli altri e molti minuti che si sarebbero stati necessari per riparare un guasto che si verificò nella decapita locomotiva che è preposta al trasporto del convoglio stesso.

E' bene precisare a questo punto che per questa corsa gli operai pagano ben 1.700 abbonamenti mensili e 400 settimanali. Con il risultato di collezionare, su tutti i posti di lavoro sui quali si recano, multe a non finire e spesso addirittura il licenziamento. C'è qualche edile che ormai da settimane e da mesi si vede regolarmente decurtare la paga di ben 400 lire al giorno che i datori di lavoro gli trattengono dal salario a causa dei quotidiani ritardi.

Già il 18 agosto scorso una manifestazione di protesta simile a quella scollata ieri mattina qui a Palestrina, ebbe a verificarsi a Frosinone. E sempre per gli stessi motivi.

Solo ieri sera le alte autorità ferroviarie, allarmate per il gesto di protesta dei lavoratori, si sono decise a prendere in considerazione il problema. Il comunicato espresso in proposito dal ministero dei Trasporti conferma infatti pure attraverso i toni di un comunicato, la giustezza delle richieste e della protesta dei lavoratori. Ecco il testo del comunicato:

« Stamani il treno viaggiatori delle ferrovie dello Stato n. 2300, proveniente da Cassino e diretto a Roma, è transitato dalla stazione di Palestrina con circa 25 minuti di ritardo. Per protesta numerosi operai che si servono del convoglio per venire al lavoro a Roma, hanno occupato i binari, impedendo al treno di ripartire. Solo verso le 10.45 i carabinieri di Palestrina sono riusciti a persuadere gli operai, che hanno lasciato libera la linea.



PALESTRINA. — Carabinieri, tentano di sgomberare i binari per far passare i convogli ferroviari

Avevano trovato la polvere pirica in riva al fiume

A Pescara quattordici ragazzi rimangono feriti dallo scoppio di una bomba da loro costruita

I residui delle polveri servite per i « fuochi » della festa del santo patrono sono stati introdotti in una bottiglia — Un quindicenne ha avuto una mano amputata

PESCARA, 30. — Quattordici ragazzi sono rimasti feriti, alcuni in modo grave ed altri no, a causa di un singolo esplosivo. Essi infatti hanno confezionato una rudimentale bomba con della polvere da sparo accidentalmente rinvenuta lungo le rive della Pescara e successivamente hanno dato fuoco al rudimentale ordigno. Come abbiamo già detto le conseguenze di questo gioco sono state gravissime: uno dei ragazzi, tale Alfonso Pina, di quindici anni, ha riportato l'amputazione di una mano.

Il rinvenimento della polvere non riveste alcun aspetto singolare, come invece si sarebbe potuti credere in un primo momento. E' noto infatti che in occasione della festa di S. Cettio, profetista della città, svoltasi alcuni giorni fa, sono tutti gli anni invitati a Pescara alcuni maestri dell'arte pirotecnica per curare i « fuochi » che costituiscono una delle maggiori attrazioni della festa stessa.

I pirotecnici scelgono, come teatro della loro opera, delle zone appaerate lungo il fiume. Qui possono allora della bisogna di pesare le polveri, di colorarle, di graduarle a vari e botti fino a raggiungere, nella fase finale dei fuochi, l'apoteosi ed il parossismo.

Si tratta di un lavoro delicatissimo, come è facile indovinare, e non privo di rischi. Infatti, come è noto, la polvere da sparo è un materiale molto instabile e può esplodere anche per un minimo urto o per un semplice attrito.

Anche quest'anno, tutte queste regole sono state rispettate scrupolosamente. Solo che, nel caso specifico, si sono tutti i conti senza la sfera di cristallo. Infatti, come è noto, la polvere da sparo è un materiale molto instabile e può esplodere anche per un minimo urto o per un semplice attrito.

ancora se andassero a caccia di rane o se soffocati dal caldo avevano intenzione di prendere un bagno nelle fresche acque del fiume o se erano solo intenti a fare una pisolata.

Sta il fatto che ad un certo punto hanno scorto sulla sponda alcuni mucchi di polvere pirica residui appunto dalla preparazione dei « fuochi » per San Cettio. Tra gli improvvisati architetti si doveva essere scatenato qualcuno che, per curiosità o per vanità, aveva deciso di tentare l'esperienza.

Una banda dei quali, appunto stava perlustrando la riva del fiume. Nessuno sa ancora se andassero a caccia di rane o se soffocati dal caldo avevano intenzione di prendere un bagno nelle fresche acque del fiume o se erano solo intenti a fare una pisolata.

Sta il fatto che ad un certo punto hanno scorto sulla sponda alcuni mucchi di polvere pirica residui appunto dalla preparazione dei « fuochi » per San Cettio. Tra gli improvvisati architetti si doveva essere scatenato qualcuno che, per curiosità o per vanità, aveva deciso di tentare l'esperienza.

Una banda dei quali, appunto stava perlustrando la riva del fiume. Nessuno sa ancora se andassero a caccia di rane o se soffocati dal caldo avevano intenzione di prendere un bagno nelle fresche acque del fiume o se erano solo intenti a fare una pisolata.

Un giovane annega presso Spertunga

FONDI, 30. — Nel pomeriggio di oggi il giovane Pasquale Colonna, di 25 anni, da Fondi, è annegato nelle acque del mare. Il giovane era in compagnia di altri tre amici quando si è tuffato in acqua per un gioco. Purtroppo, non essendo abituato a nuotare, è affogato.

Un giovane annega presso Spertunga

FONDI, 30. — Nel pomeriggio di oggi il giovane Pasquale Colonna, di 25 anni, da Fondi, è annegato nelle acque del mare. Il giovane era in compagnia di altri tre amici quando si è tuffato in acqua per un gioco. Purtroppo, non essendo abituato a nuotare, è affogato.

Un giovane annega presso Spertunga

Un giovane annega presso Spertunga

FONDI, 30. — Nel pomeriggio di oggi il giovane Pasquale Colonna, di 25 anni, da Fondi, è annegato nelle acque del mare. Il giovane era in compagnia di altri tre amici quando si è tuffato in acqua per un gioco. Purtroppo, non essendo abituato a nuotare, è affogato.

Un giovane annega presso Spertunga

FONDI, 30. — Nel pomeriggio di oggi il giovane Pasquale Colonna, di 25 anni, da Fondi, è annegato nelle acque del mare. Il giovane era in compagnia di altri tre amici quando si è tuffato in acqua per un gioco. Purtroppo, non essendo abituato a nuotare, è affogato.

Un giovane annega presso Spertunga

«Va male» dice il fratello di Riva

Due notti di veglia e di angoscia dei familiari - L'infermo ha quasi sempre delirato I medici controllano ogni ora il decorso del male, senza mettere in atto altri interventi

VERONA, 30. — Questa sera alle ore 19.30 circa i professori Marcer, Secco e Fiorini, medici dell'ospedale di cura dell'ospedale di Borgo Trento, assistono Mario Riva, hanno emesso il seguente bollettino: « Le condizioni generali si sono ulteriormente aggravate per lo scatenarsi del processo broncopneumologico del fegato e molto elevata e persistente la febbre. Esiste a qualsiasi trattamento antibiotico e chemioterapico. L'attesa di una qualche risoluzione è praticamente esclusa. Anche lo squilibrio elettrolitico sta scompaendo. Le condizioni cardio-circolatorie si mantengono valide. Riva ha trascorso la notte di martedì una notte molto agitata, anche se non si sono verificati fenomeni di particolare importanza. La temperatura massima è stata di 39,2. Gli è stata praticata ancora una volta l'ipodermocentesi. Il fratello, il signor Luigi, ogni 90 minuti, alternativamente, Sempati e Microne.

Per quasi tutta la notte il paziente non ha avuto che brevissimi momenti di riposo. I medici lo avevano visitato alle 23.15. Verso l'una di notte, il fratello di Riva, il signor Luigi, ha subito colto da una forte crisi con grave stato di agitazione. La signora Diana Dei, che lo ha assistito per tutta la notte, insieme con Vittorio, l'autista del presentatore, allarmata per telefono scongiurava i medici di accorrere.

Un giovane annega presso Spertunga

FONDI, 30. — Nel pomeriggio di oggi il giovane Pasquale Colonna, di 25 anni, da Fondi, è annegato nelle acque del mare. Il giovane era in compagnia di altri tre amici quando si è tuffato in acqua per un gioco. Purtroppo, non essendo abituato a nuotare, è affogato.

Un giovane annega presso Spertunga

FONDI, 30. — Nel pomeriggio di oggi il giovane Pasquale Colonna, di 25 anni, da Fondi, è annegato nelle acque del mare. Il giovane era in compagnia di altri tre amici quando si è tuffato in acqua per un gioco. Purtroppo, non essendo abituato a nuotare, è affogato.

Un giovane annega presso Spertunga

Un giovane annega presso Spertunga

Salite a cinque le vittime del Lario

COMO, 30. — Un'altra persona è morta sulle rive del lago. La vittima è un giovane di 24 anni, di Casale, che, partito da Soresina con una piccola imbarcazione, venne sorpreso dalla furia degli elementi, mentre tornava a casa.

Un giovane annega presso Spertunga

FONDI, 30. — Nel pomeriggio di oggi il giovane Pasquale Colonna, di 25 anni, da Fondi, è annegato nelle acque del mare. Il giovane era in compagnia di altri tre amici quando si è tuffato in acqua per un gioco. Purtroppo, non essendo abituato a nuotare, è affogato.

Un giovane annega presso Spertunga

FONDI, 30. — Nel pomeriggio di oggi il giovane Pasquale Colonna, di 25 anni, da Fondi, è annegato nelle acque del mare. Il giovane era in compagnia di altri tre amici quando si è tuffato in acqua per un gioco. Purtroppo, non essendo abituato a nuotare, è affogato.

Un giovane annega presso Spertunga

Un giovane annega presso Spertunga

Salite a cinque le vittime del Lario

COMO, 30. — Un'altra persona è morta sulle rive del lago. La vittima è un giovane di 24 anni, di Casale, che, partito da Soresina con una piccola imbarcazione, venne sorpreso dalla furia degli elementi, mentre tornava a casa.

Un giovane annega presso Spertunga

FONDI, 30. — Nel pomeriggio di oggi il giovane Pasquale Colonna, di 25 anni, da Fondi, è annegato nelle acque del mare. Il giovane era in compagnia di altri tre amici quando si è tuffato in acqua per un gioco. Purtroppo, non essendo abituato a nuotare, è affogato.

Un giovane annega presso Spertunga

FONDI, 30. — Nel pomeriggio di oggi il giovane Pasquale Colonna, di 25 anni, da Fondi, è annegato nelle acque del mare. Il giovane era in compagnia di altri tre amici quando si è tuffato in acqua per un gioco. Purtroppo, non essendo abituato a nuotare, è affogato.

Un giovane annega presso Spertunga

Un giovane annega presso Spertunga

Salite a cinque le vittime del Lario

COMO, 30. — Un'altra persona è morta sulle rive del lago. La vittima è un giovane di 24 anni, di Casale, che, partito da Soresina con una piccola imbarcazione, venne sorpreso dalla furia degli elementi, mentre tornava a casa.

Un giovane annega presso Spertunga

FONDI, 30. — Nel pomeriggio di oggi il giovane Pasquale Colonna, di 25 anni, da Fondi, è annegato nelle acque del mare. Il giovane era in compagnia di altri tre amici quando si è tuffato in acqua per un gioco. Purtroppo, non essendo abituato a nuotare, è affogato.

Un giovane annega presso Spertunga

FONDI, 30. — Nel pomeriggio di oggi il giovane Pasquale Colonna, di 25 anni, da Fondi, è annegato nelle acque del mare. Il giovane era in compagnia di altri tre amici quando si è tuffato in acqua per un gioco. Purtroppo, non essendo abituato a nuotare, è affogato.

Un giovane annega presso Spertunga

Un giovane annega presso Spertunga